

APPUNTO SUL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI
E GASSOSI " PIANOSA " IN PROVINCIA DI FOGGIA

V
Fertis

Il permesso di ricerca " Pianosa ", costituito dall'isola omonima, è stato accordato all'AGIP con D.M. 14.1.1970 ed esteso alla SHELL Italiana con D.M. 27.2.1971 secondo le rispettive quote del 51% e del 49%.

La limitatissima estensione areale dell'isola (12 ha), avrebbe reso molto problematico il movimento dei cavi e delle apparecchiature di registrazione e, pertanto, il permesso non è stato direttamente interessato da rilievi sismici, è stata invece effettuata una breve campagna geologica per accertare la natura dei terreni affioranti.

I termini più antichi della successione carbonatica affiorante nell'isola sono riferibili all'Eocene. Trattasi di calcare bianco-rossiccio, talora dolomitizzato a stratificazione in banchi superiori al metro. I campioni di roccia provengono dalla scarpata rocciosa in prossimità del faro.

L'attribuzione cronostratigrafica all'Eocene è dovuta al riconoscimento di *Asterodiscus* sp.

L'immersione degli strati è a SSO con deboli valori di pendenza. La limitatezza degli affioramenti non permette di definire l'assetto strutturale.

L'interpretazione del rilievo sismico effettuato nel permesso B.R26.A5 (al centro del quale trovasi l'isola di Pianosa) e nel permesso B.R27.BS, ha messo in evidenza che il permesso Pianosa appartiene ad un ampio motivo strutturale, con asse principale a direzione SO - NE, caratterizzato da locali culminazioni assiali proprio in corrispondenza alle isole Tremiti e Pianosa.

Per l'esplorazione di questo ampio motivo strutturale in un primo tempo si era pensato di effettuare un sondaggio da ubicarsi proprio nell'isola di Pianosa; varie considerazioni però hanno scongiurate questo programma. Fra queste citiamo:

- difficoltà tecniche incontrate in fase di progetto;
- difficoltà operative;
- incertezza, in caso di successo minerario, di poter installare sull'isola opere industriali fisse, in quanto, come è noto, Pianosa, con provvedimento 21.11.1969 della Commissione Provinciale di Foggia per le bellezze naturali e la difesa del paesaggio, è sotto vincolo, in virtù della legge 29.6.1939 n° 1497 e relativo regolamento del 3.6.1940, n° 1357;
- vincoli che ci sarebbero stati senz'altro imposti anche dalla Marina Militare a tutela della sicurezza e dell'efficienza del Faro.

L'impossibilità quindi di poter liberamente disporre anche in futuro di questo piccolo permesso, priva lo stesso di interesse e, pertanto, si è decisa la sua rinuncia.